

Il giorno 14 gennaio 2008, in Firenze

tra

FINDOMESTIC BANCA S.P.A., rappresentata da Carlo Stroschia, Direttore Centrale Risorse Umane e Modelli Organizzativi e da Andrea Cangì, Responsabile Gestione del Personale, assistiti da Emiliano Bertini, Roberto Frongillo e Maurizio Palma

e

FABI, rappresentata da Carmelo Benedetti, Leonardo Comucci, Noemi Desiderato e Massimo Garofolo

FIBA-CISL, rappresentata da Roberto Pistonina, David Bellaccini, Alessandro Marziali e Luigi Russo

FISAC-CGIL rappresentata da Laila Bartolini, Stefano Lavacchini, Francesco Tommasini e Simone Bregliozzi

Premesso che

-in data 10/09/07 l'Azienda ha avviato la procedura per rilevante riorganizzazione/ristrutturazione, ai sensi delle vigenti normative contrattuali, comunicando alle Rappresentanze Sindacali Aziendali il Progetto di Sviluppo delle Reti destinato a cambiare la struttura organizzativa sul territorio, con una nuova organizzazione specializzata per attività,

-nell'ambito delle procedure negoziali previste le Parti si sono date come obiettivo prioritario la riduzione della mobilità utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa e dalla seguente intesa,

-in data 26/10/07 la Direzione Aziendale ha presentato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali le linee guida sulle "iniziative di integrazione al Progetto di Sviluppo delle Reti" finalizzate al contenimento della mobilità territoriale,

-suddetta integrazione al piano originario prevede di:

⇒ rendere permanente l'attività di *Customer Care*, in ottica di valorizzazione del servizio al cliente e di supporto allo sviluppo commerciale nei prestiti personali, attraverso le competenze di personale professionalizzato, decentrandola, nel rispetto dei vincoli logistici, in quattro delle città a più alta concentrazione di risorse:

- Torino (nei limiti di ventinove posti disponibili sui trentatré dipendenti attuali),
- Sassari (con cinque risorse provenienti da Cagliari),
- Bari,
- Reggio Calabria.

Parimenti su queste quattro città viene trasferita anche l'attività dell'ufficio PSI,

⇒ trasferire l'attività di Recupero crediti Credial Italia all'interno di Findomestic Banca che, in virtù di specifico accordo tra le due società del Gruppo Findomestic, si impegna a svolgere suddetto servizio con proprio personale presso gli uffici di Palermo, con organico attuale di trentadue risorse, sempre con la finalità di ridurre ulteriormente la mobilità territoriale.

Questa struttura di Palermo svolgerà l'attività di recupero crediti in Findomestic Banca per conto di Credial,

⇒ spostare parte dell'attività di Flexi CC a Bologna, fino ad un massimo di trentadue risorse: questa iniziativa che permette di ridurre la mobilità territoriale, si integrerà con le attività di *Customer Care* a supporto dello sviluppo commerciale del Diretto,

⇒ Anticipo degli incrementi 2008 di dieci risorse al Diretto allocate presso le piazze in chiusura,

-le suddette iniziative di integrazione al Progetto di Sviluppo delle Reti - considerando il perimetro limitato agli addetti ed ai coordinatori - hanno consentito di ridurre il numero complessivo delle risorse destinate alla mobilità territoriale a novantasette risorse;

-la nuova situazione venutasi a configurare alla luce di questa iniziativa è illustrata nella tabella (d'ora in avanti **tabella mobilità**) seguente ove sono evidenziate le venti sedi che comportano mobilità territoriale:

Tabella mobilità:

Unità produttiva di partenza	Unità produttiva di destinazione	N° persone in Mobilità territoriale
Agrigento	Catania	4
Ancona	Roma	4
Brescia	Milano	11
Cagliari	Sassari	5
Caserta	Napoli	3
Cosenza	Napoli/Catania	7
Genova	Milano	1
Latina	Roma	4
Lecce	Napoli	4
Messina	Catania	5
Mestre	Padova	4
Parma	Milano	5
Perugia	Firenze	5
Pescara	Roma	5
Pisa	Firenze	8
Salerno	Napoli	6
Torino	Milano	4
Udine	Padova	2
Varese	Milano	3
Verona	Padova	7
Totale	Totale	97

- le Parti condividono un'ulteriore azione atta a ridurre la mobilità territoriale attivando una riduzione di dieci unità attraverso azioni sul canale del Diretto e della rete commerciale Distribuzione (Account) portando così a ottantasette il numero di persone coinvolte nella ristrutturazione

la premessa costituisce parte integrante del presente accordo e si conviene quanto segue:

1) mobilità volontaria

Le parti, al fine di ridurre la mobilità territoriale, stabiliscono:

- che venga agevolata innanzitutto la mobilità volontaria, favorendo le richieste di trasferimento per interessi personali a raggiungere determinate città;

- l'estensione anche alle strutture del Diretto della possibilità di presentare domande di trasferimento finalizzate alla riduzione della mobilità secondo quanto indicato ai punti 1a e 1b .

A tal fine, le richieste di cui sopra saranno accolte in via automatica a condizione che provengano dal Personale che lavora presso le unità produttive indicate in **tabella mobilità** e richiedano una ricollocazione in una delle località sedi di un Centro di Zona Studi/Recupero (Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Catania).

Di seguito si evidenziano i trattamenti previsti che devono considerarsi applicabili – in via eccezionale e per la sola presente occasione – ai soli coordinatori e addetti, sempre a condizione che vi sia la riduzione della mobilità territoriale sotto le ottantasette unità:

1 a)Trattamento speciale per le domande di trasferimento volontario provenienti dalle venti unità produttive indicate in tabella mobilità

Ai titolari delle domande provenienti dalle unità produttive indicate in tabella sarà garantito per le domande già formulate e per quelle che lo saranno entro l'8 febbraio 2008 il seguente trattamento:

- rimborso per l'eventuale perdita del canone di locazione con un massimo di 3 mensilità, a fronte di idoneo giustificativo e nei limiti di € 750,00 mensili,
- 1 biglietto viaggio o un rimborso spese a fronte di idonei giustificativi per il rientro per sé ed eventuali familiari,
- un indennità pari a tre giorni di diaria.

1 b) Trattamento speciale per le domande di trasferimento volontario provenienti dalle unità produttive diverse da quelle indicate in tabella o indirizzate verso unità produttive diverse da quelle indicate in tabella

Le domande provenienti da unità produttive diverse da quelle indicate in **tabella mobilità** o indirizzate verso unità produttive diverse da quelle indicate in **tabella mobilità**, saranno soggette a valutazione atta a verificare se esistono i presupposti per favorire la riduzione della mobilità territoriale sotto le 87 unità e, in caso di esito positivo, saranno accolte.

A costoro verranno applicate le stesse condizioni di cui al punto 1 a).

Trattamento ordinario per le altre domande

Negli altri casi le domande pervenute potranno, secondo la normale politica aziendale, essere prese in considerazione in funzione delle esigenze tecnico- organizzative e saranno trattate come le consuete domande di mobilità per esigenze personali (es. rientro a casa, ecc).

2) Percorsi professionali

Le parti condividono che un' ulteriore azione atta a contenere il disagio della mobilità territoriale potrà essere individuata favorendo le richieste di disponibilità al trasferimento finalizzato ad un percorso professionale, attraverso mobilità funzionale su più posizioni e territoriale su più sedi.

Le domande potranno essere formulate da tutto il Personale a tempo indeterminato.

2A) Qualora le domande pervengano dal Personale attualmente operante presso le unità produttive di cui alla **tabella mobilità** e sempre nei limiti numerici come individuati in **tabella mobilità**, queste saranno accolte in via automatica.

2B) Qualora le domande pervengano dal Personale attualmente operante presso le unità produttive di cui alla **tabella mobilità**, ma in eccesso ai limiti numerici di cui alla **tabella mobilità** o qualora le domande pervengano dal Personale che lavora presso diverse unità produttive, saranno soggette a valutazione atta a verificare se esistono i presupposti per favorire la riduzione della mobilità territoriale sotto le 87 unità e, in caso di esito positivo, saranno accolte.

I percorsi professionali saranno accompagnati dai necessari supporti formativi, presso le varie unità operative della rete oppure di sede come dall' allegata **tabella** (d'ora in avanti **tabella percorsi**).

Tabella percorsi

Inq.iniziale	Al trasferimento	18mesi	24mesi	40mesi	48mesi	60mesi	78mesi	96mesi
3A1	3A2		3A3	Verifica	3A4		QD1	QD2
3A2	3A3		3A4	Verifica	QD1		QD2	
3A3	3A4	Verifica	QD1			QD2		
3A4	QD1				QD2	verifica		QD3
QD1	QD2				Verifica		QD3	
QD2	QD3							

Come condizioni economiche - in via eccezionale e per la sola presente occasione - si concorda che al Personale trasferito sia assicurato il contributo alloggio negli importi e per la durata stabiliti all'art. 15 del CIA 24/4/07. Suddetto importo sarà riferito al 100% come riportato nell'apposita tabella allegata al CIA, senza quindi la quota a carico del dipendente nei limiti del 25%, come prevista al ricorrere delle condizioni di cui al medesimo art. 15 del CIA.

Una volta perfezionato il trasferimento si stabilisce quanto previsto in **tabella percorsi**

Durante il percorso sono previsti momenti di verifica come da **tabella percorsi**.

Il percorso potrà essere interrotto ad iniziativa del dipendente in ogni momento oppure ad iniziativa aziendale nella sola fase di verifica.

La risorsa dovrà seguire i percorsi di formazione previsti dall'Azienda.

In sede di verifica l'Azienda accerterà il possesso delle competenze della risorsa necessarie al proseguimento del percorso professionale.

Durante il percorso la valutazione annuale delle prestazioni dovrà essere pari o superiore a B o equivalente in caso di cambio mansioni.

In caso di valutazione annuale delle prestazioni inferiore alle previsioni di cui sopra, il percorso si blocca fino alla successiva valutazione annuale.

Resta inteso che in caso di interruzione il Personale manterrà quanto maturato in **tabella percorsi** e la sede di lavoro oggetto dell'ultimo trasferimento disposto. Rimane in facoltà del lavoratore/lavoratrice presentare, come da normale prassi aziendale, domande di trasferimento per esigenze personali che potranno essere accolte se compatibili con le esigenze tecnico-organizzative.

3) Mobilità da piano di ristrutturazione

L'attivazione della procedura di mobilità territoriale sul residuo Personale interessato (v. **tabella mobilità**), - ferma restando la necessità del consenso al trasferimento del Personale che fruisce delle garanzie di cui all'art. 33 della L. n° 104/1992 e del Personale femminile in stato di gravidanza o con figli di età inferiore ai 5 anni (ovvero padre lavoratore nel caso di affidamento esclusivo dei medesimi) - terrà conto, come da disposizioni contrattuali, delle condizioni personali e di famiglia dell'interessato.

Inoltre, di preferenza, l'azienda si orienterà verso Personale con minore anzianità di servizio e poi anzianità anagrafica.

L'azienda, infine, terrà conto della vicinanza e raggiungibilità della nuova destinazione dalla residenza/abituale domicilio.

3 a)Pendolarismo

Al Personale che a seguito del trasferimento decidesse di non usufruire del contributo alloggio, ma di optare per la condizione del pendolarismo, verrà riconosciuto - in via eccezionale e per la sola presente occasione:

- ⇒ Al perfezionamento del trasferimento, quanto previsto in **tabella percorsi** limitatamente alla 2° colonna,
- ⇒ un'indennità una tantum di mobilità in base alla distanza tra la residenza/domicilio abituale del dipendente e la nuova sede di lavoro:

le fasce sono riferite a tratta.

1° fascia da 20 fino a 30 km	€ 1.500,00 lordi
2° fascia oltre 30 e fino a 60 km	€ 2.000,00 lordi
3° fascia oltre 60 km	€ 3.000,00 lordi

- ⇒ un' indennità forfetaria mensile per un periodo di sei anni
L'indennità mensile viene corrisposta per 12 mensilità.

le fasce sono riferite a tratta.

fino a 20 km vale quanto previsto al CIA 24/4/07

1° fascia da 20 fino a 30 km	€ 250,00 lordi
2° fascia oltre 30 fino a 60 km	€ 350,00 lordi
3° fascia oltre 60 km	€ 450,00 lordi

L'indennità forfetaria mensile non spetta in caso di assenza dal servizio superiore al mese che non sia dovuta a ferie o malattia.

Ai fini del calcolo delle distanze viene utilizzato il sito www.viamichelin.it con calcolo della distanza in base al tragitto più celere, comprensivo di eventuale autostrada, tra il centro del comune di residenza/abituale domicilio del lavoratore ed il centro del comune della nuova sede di lavoro.

- ⇒ l'Azienda - in via sperimentale fino al dicembre 2009 presso i Centri Studio/Recupero di Zona o altre strutture di Firenze – accorderà una elasticità oraria giornaliera fino a 45 minuti per l'entrata, fermo restando un anticipo massimo di 15 minuti sull'orario di inizio stabilito per la singola unità operativa e la possibilità di compensazione anche durante l'intervallo fino ad un massimo di 30 minuti.

3 b) Personale che decide di fruire del contributo alloggio

Al Personale oggetto di trasferimento d'ufficio, fermo restando quanto disciplinato al CCNL tempo per tempo vigente ed al CIA 24/4/07 saranno applicate – in via eccezionale e per la sola presente occasione – le seguenti condizioni:

- ⇒ il contributo alloggio come disciplinato all'art. 15 del CIA 24/4/07 riferito al 100% come riportato nell'apposita tabella allegata al CIA, senza quindi la quota a carico del dipendente nei limiti del 25% al ricorrere delle condizioni di cui al medesimo art. 15 del CIA,
- ⇒ al perfezionamento del trasferimento attribuzione di quanto previsto in **tabella percorsi limitatamente alla 2° colonna,**
- ⇒ elasticità oraria fino a 90 minuti, per l'ingresso posticipato nella giornata del lunedì e per l'uscita anticipata al venerdì, fermo restando l'orario settimanale. Questa possibilità sarà assicurata, in via sperimentale, fino a dicembre 2009.

⇒ un'indennità una tantum di mobilità secondo le seguenti modalità:

- € 8.000,00 lordi per il 1° anno,
- € 5.000,00 lordi per il 2° anno
- € 2.000,00 lordi per il 3° anno

Quadri Direttivi di 3° e 4° livello.

I Quadri Direttivi di 3° e 4° livello operanti presso i Centri in chiusura e coinvolti in mobilità territoriale usufruiranno della suddetta indennità in aggiunta ai trattamenti previsti dal CCNL e dal CIA

Modalità' per la formulazione delle domande di trasferimento

Al fine di garantire la più veloce analisi delle domande di trasferimento formulate secondo i punti precedenti, l'Azienda invierà specifica circolare a tutti i dipendenti con richiesta di trasmissione delle domande di trasferimento entro l'8 febbraio 2008.

Entro il 15 febbraio 2008 le Parti si incontreranno per un riscontro sulle risultanze.

In sede di verifica, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto sociale connesso alla ristrutturazione, le Parti si impegnano ad analizzare altre possibilità quali: part time con particolare riferimento a quello verticale, telelavoro, ricollocazione presso società collegate, orario multiperiodale, ecc.

Nota a verbale

Le RSA chiedono chiarimenti in merito al ruolo degli incaricati commerciali dei Centri Operatori Commerciali (futuri account) e se questo è coinvolto o meno nei processi di mobilità territoriale connessi al Piano di Sviluppo delle Reti

L'Azienda risponde che, così come illustrato nel corso dei precedenti incontri, il ruolo degli incaricati commerciali non è coinvolto in processi di mobilità territoriale

Nota a verbale

Le RSA in merito alle attività di PSI, Flexi CC, Recupero Credial e CUC comprese nel Piano di ristrutturazione chiedono rassicurazione che tali attività non saranno oggetto di esternalizzazione.

L'Azienda rassicura che l'operazione attivata è orientata a trasformare l'attività di c.d. dopo-vendita in attività profit, integrata strutturalmente nel processo di gestione commerciale del cliente e che l'attività recupero per conto di Credial, costituirà una struttura incentrata su nuove metodologie e tecnologie di recupero.